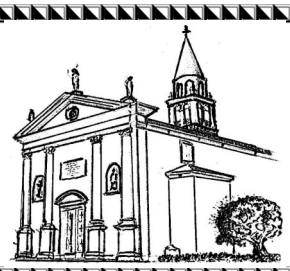
Parrocchia S. Giuliana
In Cordata dal 21 luglio al 9 agosto 2025

tel. parroco 333.8002042 sito: www.santagiuliana.org



MESSE e INTENZIONI

Salmi 4^ settimana

LUNEDI' 21 luglio ore 18,30
Marangon Giuseppe e Gemma, Abbo Roberto

MARTEDI' 22 luglio ore 18,30 intenzione libera

MERCOLEDI' 23 luglio ore 18,30
Def.ti fam. Nalesso e Cusinato, Pasqualon Giancarlo

GIOVEDI' 24 luglio ore 18,30 intenzione libera

VENERDI' 25 luglio ore 20,30
De Poli Orazio eTeresa, Bottega Fabio, Cabrele Ginetto

SABATO 26 luglio ore 18,30
Costa Dino e Def.ti, Bizzotto Luigino, Tussardi Maria, Tellatin Gerardo e figli, Levorato Gino, Breda Teresina e def.ti, Cusinato Giovanni Maria e Beatrice, Michielon Sergio e Magarotto Anna, Segato Gino e Def.ti, Cappellaro Alessandro

+ DOMENICA 27 luglio XVII^ Dom. T.O.

7,30 Pasquale Giuseppe e Baù Caterina, Zella Maria Carmela

9,30 Perdron Adriano

10,45 Pinton Dante e Francesco, Peruzzo Mercedes, Toniato Alessandro e Giannina, Ruzzarin Augusto

Salmi 1^ settimana

LUNEDI' 28 luglio ore 18,30 intenzione libera

MARTEDI' 29 luglio ore 18,30 intenzione libera

MERCOLEDI' 30 luglio ore 18,30 intenzione libera

GIOVEDI' 31 luglio ore 18,30 intenzione libera

VENERDI' 1 agosto ore 18,30 intenzione libera

SABATO 2 agosto ore 18,30
Peruzzo Denis, Def.ti fam. Peruzzo Antonio e Pegorin, Costa Attilio e Noemi, Breda Teresina e def.ti, Cavraro Artenio e Doro Gisella, Borchi Alfiero e Maria, Marangon Tiziano e Zita

+ DOMENICA 3 agosto XVIII^ Dom. T.O.

7,30 Breda Gemma
9,30 per il popolo
10,45 intenzione libera

Salmi 2^ settimana

LUNEDI' 4 agosto ore 18,30 intenzione libera

MARTEDI' 5 agosto ore 18,30 intenzione libera

MERCOLEDI' 6 agosto ore 18,30 Gagliardi Felice

GIOVEDI' 7 agosto ore 18,30 intenzione libera

VENERDI' 8 agosto ore 18,30 intenzione libera

SABATO 9 agosto ore 18,30
Bocci Marta, Breda Teresina e def.ti, Zanon Teresa e Bassiano, Bedin Emilio e Ida

+ DOMENICA 10 agosto XVIII^ Dom. T.O.

7,30 per il popolo
9,30 Marangon Silvio e Ronè e defti, Marangon Mario e def.ti, Rasia Antonio e P. Bernardo, Bosello Gianfranco
10,45 intenzione libera

AVVISI:

CAMPISCUOLA:
Ragazzi: dal 26 luglio al 2 agosto
Giovanissimi: dal 9 agosto al 16 agosto
In questi periodi il parroco è assente; per qualsiasi bisogno si faccia riferimento a :
- Don Marcello tel. 347.4262118
- oppure a Padre Roberto Ardini tel. 320.9383611 che ripartirà per la sua missione il 5 agosto. Lo ricordiamo augurandogli salute e gioie pastorali.

PERDON D'ASSISI:
Dalle 12,00 mezzogiorno del 1º agosto alle 24 del 2 agosto in tutte le chiese francescane o parrocchiali.

- Condizioni per l'Indulgenza (per sé o per i defunti)

Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
Visita ad una chiesa francescana o parrocchiale, con la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana, con la recita del Padre Nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo, e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa.
Il Perdono di Assisi rappresenta un dono spirituale molto prezioso, simbolo della misericordia e del desiderio di salvezza universale voluto da San Francesco per tutti i fedeli. Questa indulgenza continua a essere un segno attuale di speranza, misericordia e riconciliazione, ricordando che nessuno è escluso dalla possibilità di essere perdonato e che la misericordia di Dio supera ogni limite umano.

FERIE-VACANZA:
Auguro che tutti possano prendersi qualche giorno di riposo anche se restano a casa.
Possa essere tempo per recuperare serenità, gioia e rinnovamento interiore e per sperimentare la presenza di Dio nelle persone che si incontrano, nella bellezza del creato per ritornare alla vita ordinaria ritemprati nel corpo e nello spirito.

Parrocchia S. Giuliana

"In Cordata" - dal 21 luglio al 9 agosto 2025

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

COERENZA e INCOERENZA

Gesù dice:«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sopra la roccia» Matteo 7, 24

Se Cristo è la Parola che si fa carne, la vita del cristiano, necessariamente, deve essere vangelo che si fa prassi. Il Vangelo non va solo proclamato, ma vissuto, pur se nei nostri umani limiti.

Un ragazzo che ogni tanto viene in chiesa e che per carattere è molto vivace, una domenica che è venuto in chiesa con altri due dei suoi compagni, mi si è avvicinato prima della messa e mi ha detto sotto voce; "oggi faccio il bravo". Al che gli ho detto:

" non devi fare il bravo devi essere bravo".

Prendo spunto da questo per una riflessione.

La differenza è questa: io posso fare il bravo e lo faccio finché papà e mamma mi guardano, finché la maestra mi guarda, finché mi guarda il mio catechista, finché mi guarda un adulto, poi quando queste persone non mi guardano più … bè, allora, posso anche non fare il bravo, posso fare il monello, combinare tutto quello che posso e anche di più!

Questa cosa non riguarda solo i bambini, fanciulli, ragazzi, giovani, ma riguarda anche noi adulti quando le nostre azioni e le nostre parole sono impregnate di formalismo, di facciata, ma in realtà nel momento che non dobbiamo più mantenere un ruolo, una facciata agli occhi della gente, allora ci si sente liberi di fare quello che ci piace.

Questo può accadere anche nella nostra esperienza di fede! Quanti, oggi, si dicono cristiani, ma in realtà lo sono proprio?

Ci sono tante persone che a seconda delle occasioni e delle varie situazioni amano indossare " maschere di circostanza", sono persone opportuniste, incoerenti e false.

La coerenza è il dato che esprime il nostro profilo spirituale; è l'atteggiamento che esprime la verità che portiamo dentro; è mettere in sintonia il pensare con l'agire.

Uno può anche dire: "io sono cristiano" però «se non vive come cristiano; se non agisci come cristiano; non pensi come cristiano e non senti come cristiano… la sua è una affermazione incoerente e falsa.

Cosa significa essere coerenti e cos'è che ci fa essere tali ?

La coerenza è cercare una sintonia tra la nostra vita interiore e il nostro fare, l'operare secondo le convinzioni interiori, e quindi anche vivere secondo la fede che professiamo.

Il Signore ha parole molto dure nei confronti di quelli che " dicono e non fanno".

Gesù lo diceva agli scribi e ai farisei, ma se venisse oggi, potrebbe dirlo di tanti che si dicono cristiani ma poi … fanno e vivono in contrasto con il messaggio evangelico deliberatamente e consapevolmente, non disponibili a mettersi in discussione e a lasciarsi convertire.

Sono cristiano? Ma cosa significa per me? Le scelte che faccio, ciò che vivo è coerente con quanto mi dichiaro di essere?

Ma cosa significa essere cristiani?

Indico solamente alcuni spunti di riflessione:

Se la parola cristiano deriva da Cristo il suo significato palese è "seguire Cristo", esserne discepolo, cercare con sincerità di diventarne imitatore!

'Essere cristiano' consiste prima di tutto, uniformare il nostro modo di pensare con quello di Cristo. Prima che nell'affetto si deve avere una identificazione nella mente. Solo quando il cristiano fa propria l'impostazione della vita che Cristo ha presentato nelle sue varie sfaccettature: individuale, sociale, familiare, politica, solo allora quell'individuo può dirsi 'cristiano'.

Per cui tutte quelle persone che con facilità dicono di 'essere cristiani' ma poi in concreto impostano la loro vita al di fuori dei canoni proposti da Cristo sono i una chiara contraddizione.

Per cui tutti quei presunti cristiani che si pensano credenti nel privato ma poi sono pagani nella vita, o quelli altri che dicono di credere in Cristo ma i quali non accettano la Chiesa...sono in chiara contraddizione.

Riflettiamo sulle parole del papa:

"Fra Cristo e la Chiesa non c'è alcuna contrapposizione: sono inseparabili, nonostante i peccati degli uomini che compongono la Chiesa. E' pertanto del tutto inconciliabile con l'intenzione di Cristo uno slogan di moda: 'Cristo sì, Chiesa no'. Questo Gesù individualistico scelto è un Gesù di fantasia. Non possiamo avere Gesù senza la realtà che Egli ha creato e nella quale si comunica. Tra Cristo e la sua Chiesa v'è una profonda, inscindibile e misteriosa continuità'.

Allora come dirsi cristiani quando non si cerca di vivere una vita di grazia attraverso la preghiera, la partecipazione ai Sacramenti, in modo particolare l' Eucaristia. Quando per tanti " cristiani", la Domenica non è più il giorno del Signore, ma è il giorno di tanto altro".

E poi la Chiesa richiama una particolare attenzione su principi che non sono negoziabili:

- tutela della vita in tutte le sue fasi

- riconoscimento e promozione della struttura naturale della famiglia, quale unione fra un uomo e una donna basata sul matrimonio, e sua difesa dai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione.

- tutela del diritto dei genitori di educare i figli.

Sono principi sono iscritti nella natura umana stessa e quindi sono comuni a tutta l'umanità.

Quei cristiani che si pensano 'cristiani adulti' discostandosi da questi principi, non solo non sono cristiani ma neppure degni di essere chiamati 'uomini'. in quanto fanno scelte culturali che non contraddicono tanto ai principi di una determinata visione religiosa della vita, ma si oppongono ai costitutivi dell'uomo in quanto tale.

Conclusione:

Essere e fare non sono in contrapposizione, ma sono fra loro correlati, noi agiamo in base a ciò che siamo e facciamo ciò che crediamo.

Se io credo nell' onestà sarò onesto, se credo nella verità non mentirò, se sono leale non ricorrerò a sotterfugi o falsità.